

VareseNews

“Basta chiusure nei weekend”, martedì i negozi dei centri commerciali abbassano le saracinesche

Pubblicato: Lunedì 10 Maggio 2021



Martedì **11 maggio alle 11.00** i **punti vendita di tutti i centri commerciali d'Italia** manifesteranno contro le chiusure nei fine settimana con il gesto simbolico di **abbassare le saracinesche per alcuni minuti**. L'iniziativa, che coinvolge **30.000 negozi e supermercati**, è promossa dalle associazioni del commercio, ANCD-Conad, Confcommercio, Confesercenti, Confimprese, CNCC–Consiglio Nazionale dei Centri Commerciali e Federdistribuzione, che chiedono l'**immediata revoca delle misure restrittive** che da oltre 6 mesi **impongono la chiusura dei negozi nei giorni festivi e pre-festivi**.

Sul territorio dell'Alto Milanese abbasseranno le saracinesche i negozi della **galleria del centro commerciale di Rescaldina** passato di recente sotto Conad: la manifestazione dei punti vendita è sostenuti da Confcommercio Alto Milanese.

«Le Associazioni del commercio – si legge nel comunicato delle associazioni di categoria aderenti – vogliono dare voce ai **780.000 lavoratori delle 1.300 strutture commerciali integrate presenti su tutto il territorio nazionale**, che vivono da oltre un anno in un clima di forte incertezza, aggravato dalle stringenti misure con cui il Governo impedisce a migliaia di attività commerciali di lavorare nel week-end, ovvero nei giorni più importanti della settimana in termini di ricavi e fatturato. La manifestazione è volta anche a **ribadire la sicurezza dei centri, parchi e gallerie commerciali** che, sin dall'inizio della pandemia, hanno adottato protocolli rigorosi, garantendo che non si registrasse alcun caso di focolaio in tali strutture».

“Dall’inizio dell’emergenza – precisano le associazioni del commercio coinvolte – il settore dei centri commerciali si è impegnato in un dialogo costruttivo con il Governo, anche mettendo volontariamente e gratuitamente a disposizione **160 strutture sul territorio nazionale per la creazione di hub vaccinali**. Auspichiamo pertanto di poter avere dalle Istituzioni risposte certe e tempestive, per rimettere in moto un comparto tra i più danneggiati dalla crisi, che continua ad operare solo parzialmente e senza una chiara prospettiva di ripresa».

Valeria Arini

valeria.arini@legnanonews.com